

Festa dell'Oratoriano



Oratorio S. Luigi - Brivio

Preghiera: C'È DI PIÙ

Preghiamo con il salmo 118

Signore gradisci le offerte delle mie labbra, insegnami i tuoi giudizi, mia eredità per sempre sono i tuoi insegnamenti, perchè sono la gioia del mio cuore. Distogli i miei occhi da cose vane, fammi vivere seguendo la tua via.

La Parola (Gv 6,1-15)

Dopo questi fatti, **Gesù** passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. **Gesù** salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei.

Allora **Gesù**, alzati gli occhi, vide che **una grande folla** veniva da lui

e disse a **Filippo**: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo». Gli disse allora uno dei suoi discepoli, **Andrea**, fratello di **Simone Pietro**: «**C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?**». Rispose **Gesù**: «**Fateli sedere**». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa **cinquemila uomini**. Allora **Gesù** prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano. E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: **Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto**». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, a-

vanzati a coloro che avevano mangiato.

Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero il **profeta**, colui che viene nel mondo!». Ma **Gesù**, sapendo che venivano a prenderlo per farlo **re**, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.

Riflessione:

Il brano di Vangelo ci invita a riflettere sulla pienezza di vita a cui tutti siamo chiamati.

Puntiamo l'attenzione su questo ragazzo che dona tutto ciò che ha e al gesto che compie **Gesù**: moltiplica ciò che il ragazzo ha donato ed alla fine tutto sarà abbondante. I gesti compiuti, sia dal ragazzo che da **Gesù** ci aiutano a comprendere come anche noi possiamo raggiungere la gioia vera:

- **riconoscendo** i doni di Dio nella nostra vita e la sua stessa presenza. Spesso non sappiamo valorizzare ciò che abbiamo e ciò che siamo, invece da questo brano capiamo

quanto siamo preziosi agli occhi di Dio;

- **donando** ciò che abbiamo e ciò che siamo, a **Gesù**. Come ha fatto il ragazzo del vangelo possiamo mettere i nostri doni nelle sue mani. Cinque pani e due pesci non sembrano granché, ma è ciò che abbiamo, proprio di questo ha bisogno **Gesù**, perché nelle sue mani questi doni diventano abbondanza. Mettere in gioco le nostre qualità, le nostre abilità, i nostri doni, senza tenerle solo per noi, ci porta creare relazioni belle e fruttuose

- **scoprendo** che quanto riceviamo non è solo per noi, ma per tutti. Possiamo scoprire il valore dei nostri doni solo se li sappiamo condividere, se sappiamo donarli. 1/ donare nel/e mani di **Gesù** allora sarà fonte di vera gioia. Ecco perché c'è molto di più!

Preghiamo insieme: Ascoltaci, Signore.

- Donaci, Signore, di iniziare questo anno riconoscendo le cose belle che ci doni e i tuoi gesti di amore verso di noi, preghiamo_

- Donaci, Sigr:1ore, di saper valorizzare ciò che abbiamo e ciò che siamo, affidandoci a Te che, del nostro poco, fai qualcosa di molto grande, preghiamo.

- Donaci di saper condividere con gli altri la nostra strada, di aprire a Te e alle persone che ci doni di incontrare, scoprendo la vera gioia, preghiamo.

Preghiera conclusiva:

Signore, grazie per il grande dono della vita,

una vita che mi si apre davanti meravigliosa.

Voglio spenderla con gioia, esprimendo il meglio di me e donando tutto quello

che tu per primo mi hai dato.

Aiutami a capire che l'amore ricevuto si moltiplica solo donandolo;

aiutami a percorrere la mia strada, quella che da sempre

hai pensato per me:

per questo insegnami

ad essere forte, buono e generoso perché mi accorga che nella vita

"c'è di più" e possa darti tutto

quel che ho

perché tu lo possa moltiplicare

per il bene di tutti. Amen.

Padre nostro

Mi impegno

In questo tempo proverò a **trovare il coraggio di donare**, entrando così nella logica di Dio. Se c'è qualcosa che anziché farmi aprire agli altri mi

chiude in me stesso, proverò a dividerla e a far rientrare gli altri nella mia vita. Riuscirò così a pensare alla bellezza del dono e a sentire quale gioia riesce a donare.

C'E' DI PIU'

C'è di più Signore Gesù se come te io mi donerò, ritroverò tutto quello che sto affidando a te:

moltiplicato,

trasformato,

più vero perché

tutto è nuovo accanto a te

Ti ho ascoltato e poi

ho deciso così:

non penserò solo a me,

voglio diventare un uomo come Te!

RIT.

Quanta gioia c'è,

un miracolo è,

ho solo detto di sì

tanta gente è più felice grazie a noi!

RIT.

Ogni istante è

un tesoro per me:

voglio dare di più

quel che sono, quel che posso, quello che ho!

QUI CON TE C'E' DI PIU'

PER LA MIA VITA C'E' DI PIU'

RIT.

quanto siamo preziosi agli occhi di Dio;

- **donando** ciò che abbiamo e ciò che siamo, a Gesù. Come ha fatto il ragazzo del vangelo possiamo mettere i nostri doni nelle sue mani. Cinque pani e due pesci non sembrano granché, ma è ciò che abbiamo, proprio di questo ha bisogno Gesù, perché nelle sue mani questi doni diventano abbondanza. Mettere in gioco le nostre qualità, le nostre abilità, i nostri doni, senza tenerle solo per noi, ci porta a creare relazioni belle e fruttuose

- **scoprendo** che quanto riceviamo non è solo per noi, ma per tutti. Possiamo scoprire il valore dei nostri doni solo se li sappiamo condividere, se sappiamo donarli. 1/ donare nel/e mani di Gesù allora sarà fonte di vera gioia. Ecco perché c'è molto di più!

Preghiamo insieme: Ascoltaci, Signore.

- Donaci, Signore, di iniziare questo anno riconoscendo le cose belle che ci doni e i tuoi gesti di amore verso di noi, preghiamo_

- Donaci, Signore, di saper valorizzare ciò che abbiamo e ciò che siamo, affidandoci a Te che, del nostro poco, fai qualcosa di molto grande, preghiamo.

- Donaci di saper condividere con gli altri la nostra strada, di aprire a Te e alle persone che ci doni di incontrare, scoprendo la vera gioia, preghiamo.

Preghiera conclusiva:

Signore, grazie per il grande dono della vita,

una vita che mi si apre davanti meravigliosa.

Voglio spenderla con gioia, esprimendo il meglio di me e donando tutto quello che tu per primo mi hai dato.

Aiutami a capire che l'amore ricevuto si moltiplica solo donandolo; aiutami a percorrere la mia strada, quella che da sempre hai pensato per me:

per questo insegnami ad essere forte, buono e generoso perché mi accorga che nella vita "c'è di più" e possa darti tutto quel che ho perché tu lo possa moltiplicare per il bene di tutti. Amen.

Padre nostro

Mi impegno

In questo tempo proverò a **trovare il coraggio di donare**, entrando così nella logica di Dio. Se c'è qualcosa che anziché farmi aprire agli altri mi

chiude in me stesso, proverò a condividerla e a far rientrare gli altri nella mia vita. Riuscirò così a pensare alla bellezza del dono e a sentire quale gioia riesce a donare.

C'E' DI PIU'

C'è di più Signore Gesù se come te io mi donerò, ritroverò tutto quello che sto affidando a te: moltiplicato, trasformato, più vero perché tutto è nuovo accanto a te

Ti ho ascoltato e poi ho deciso così: non penserò solo a me, voglio diventare un uomo come Te!
RIT.

Quanta gioia c'è, un miracolo è, ho solo detto di sì tanta gente è più felice grazie a noi!
RIT.

Ogni istante è un tesoro per me: voglio dare di più quel che sono, quel che posso, quello che ho!

**QUI CON TE C'E' DI PIU'
PER LA MIA VITA C'E' DI PIU'**
RIT.

Festa dell'Oratorio



Preghiera: C'È DI PIÙ

Preghiamo con il salmo 118

Signore gradisci le offerte delle mie labbra, insegnami i tuoi giudizi, mia eredità per sempre sono i tuoi insegnamenti, perché sono la gioia del mio cuore. Distogli i miei occhi da cose vane, fammi vivere seguendo la tua via.

La Parola (Gv 6,1-15)

Dopo questi fatti, **Gesù** passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei.

Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che **una grande folla** veniva da lui

e disse a **Filippo**: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo». Gli disse allora uno dei suoi discepoli, **Andrea**, fratello di **Simone Pietro**: «**C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?**». Rispose Gesù: «**Fateli sedere**». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa **cinquemila uomini**. Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano. E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: **Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto**». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, a-

vanzati a coloro che avevano mangiato.

Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero **il profeta, colui che viene nel mondo!**». Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo **re**, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.

Riflessione:

Il brano di Vangelo ci invita a riflettere sulla pienezza di vita a cui tutti siamo chiamati.

Puntiamo l'attenzione su questo ragazzo che dona tutto ciò che ha e al gesto che compie Gesù: moltiplica ciò che il ragazzo ha donato ed alla fine tutto sarà abbondante. I gesti compiuti, sia dal ragazzo che da Gesù ci aiutano a comprendere come anche noi possiamo raggiungere la gioia vera:

- **riconoscendo** i doni di Dio nella nostra vita e la sua stessa presenza. Spesso non sappiamo valorizzare ciò che abbiamo e ciò che siamo, invece da questo brano capiamo